



20
20

Relazione **d'esercizio**



Relazione del Consiglio di Amministrazione	4
<hr/>	
1. Bilancio	8
<hr/>	
2. Conto economico	9
<hr/>	
3. Proposta d'impiego dell'utile	10
<hr/>	
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	11
<hr/>	
5. Allegato	12
<hr/>	
Relazione dell'Ufficio di Revisione	28
<hr/>	
Organi e altre Istanze della Banca	30
<hr/>	

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il desiderio è quello di archiviare l'infausto 2020, peraltro relativamente positivo quanto ad andamento dei mercati finanziari. Iniziato con la sigla della fase uno dell'accordo commerciale tra USA e Cina, il 2020 sembrava porsi sui binari giusti per esser un anno meno teso rispetto ai precedenti, ma l'arrivo di una nuova variante del virus ha portato nel giro di poco a dover far i conti con una nuova incognita. Infatti se nella fase iniziale la percezione era che il virus avrebbe colpito solo i paesi asiatici come avvenne nel 2003, con l'avvicinarsi della fine di febbraio è diventato chiaro che l'emergenza sanitaria si sarebbe potuta estendere al resto del globo. Marzo ha quindi visto il numero dei contagi iniziare a crescere dapprima in Europa e poi in USA e in parallelo i listini mondiali hanno visto la più veloce correzione della storia che in poche settimane ha portato le borse a perdere oltre il 35%. A supporto dei mercati sono arrivate le Banche centrali che, memori della crisi del 2008, non hanno perso tempo nell'implementare misure senza precedenti. La Federal Reserve è intervenuta con due tagli dei tassi d'interesse a breve termine portandoli a zero, iniettando millecinquecento miliardi di dollari nel sistema e lanciando un nuovo *Quantitative Easing* (QE) da 700 miliardi di dollari che è poi divenuto un QE "illimitato". La Banca centrale europea dopo un primo programma di QE a 120 miliardi di euro che ha pesantemente deluso i mercati, si è decisa a intervenire con un piano straordinario di acquisto denominato PEPP – *Pandemic Emergency Purchase Programme* – per un valore di almeno 750 miliardi di euro arrivato oggi a essere 1.850 miliardi di euro. Tali manovre, assieme a quelle dei principali Governi mondiali che anche loro hanno implementato politiche fiscali senza eguali, hanno riportato liquidità nel sistema e ridato fiducia agli investitori. Questo ha permesso ai mercati finanziari di iniziare un recupero storico guidato dapprima dal comparto tecnologico (maggior beneficiario della pandemia e del nuovo modo di lavorare da remoto) e poi da novembre con i titoli maggiormente legati al ciclo economico grazie all'arrivo dei vaccini (Pfizer-BioNTech, Moderna e AstraZeneca in primis) contro il Covid-19.

Ovviamente le azioni delle Banche centrali non hanno comunque potuto evitare la recessione cominciata a febbraio 2020 che non ha precedenti storici in termini di velocità, profondità e modalità con cui è iniziata essendo la stessa il primo caso di recessione auto-indotta attraverso la chiusura delle imprese e l'inibizione della domanda conseguente al *lockdown* e al distanziamento sociale. La ripresa dell'economia è coincisa con l'allentamento delle restrizioni intorno a maggio e, dopo il crollo del 2° trimestre, ha segnato

un forte rimbalzo estivo, grazie agli stimoli fiscali della primavera e alle riaperture. L'anno si è quindi concluso con il segno meno rispetto la crescita del PIL (eccezion fatta per la Cina), ma con la prospettiva di un 2021 in forte ripresa.

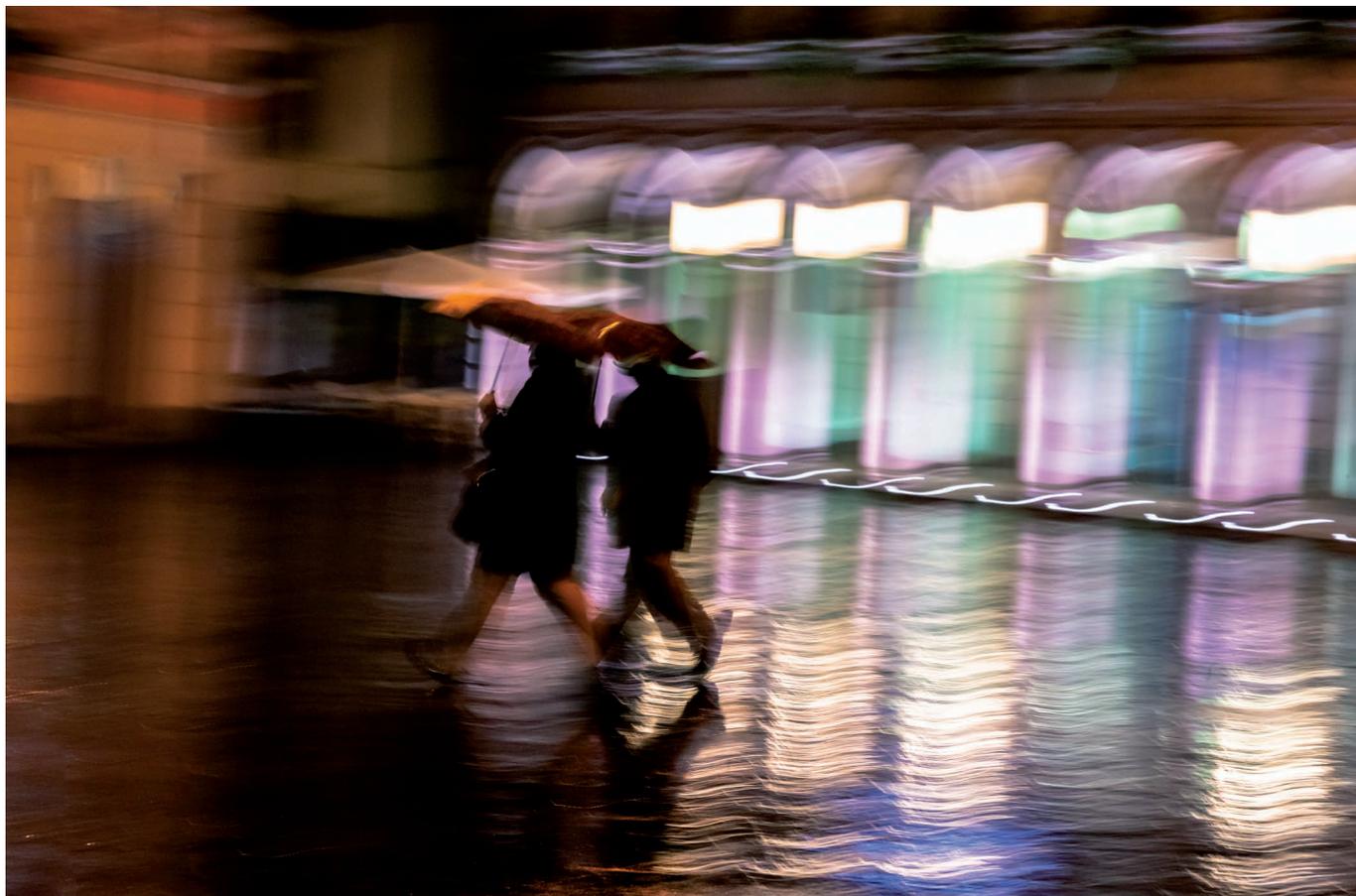
Degne di nota sono alcune "prime volte" nel mercato del 2020 come: il petrolio negativo a -40.00 dollari, l'indice di volatilità delle azioni americane (VIX Index) dal 12% all'86% nel giro di un mese, per poi ritornare intorno a 20%, l'oro sfondare i 2'000.00 dollari l'oncia o il decennale greco sotto lo 0.5% di rendimento.

Vi sono comunque molte incertezze che guidano le discussioni politiche ed economiche. Anzitutto quello relativo al presunto *decoupling*, cioè lo scollamento fra andamento dei mercati finanziari e realtà ancora incerta per le economie in vari Paesi. L'argomentazione non tiene però conto del fatto che i mercati, per la loro stessa natura, anticipano il ciclo, atteso in ripresa col nuovo anno, seppur in modo differenziato per le diverse aree. In realtà la ripresa è già in atto, e in modo sostenuto in Cina, così come si va manifestando anche nel resto della regione nord-asiatica.

Pur se la cosiddetta "seconda ondata" della pandemia Covid-19 condiziona ancora radicalmente lo scenario economico, l'arrivo dei vaccini contribuisce a generare fiducia e ottimismo, unitamente alle iniziative monetarie e fiscali adottate in maniera sempre più vigorosa da diversi Paesi.

Negli USA si cerca di archiviare l'amministrazione Trump ponendo molta fiducia per l'attesa *Green Revolution* di Biden, supportata da un piano di quasi duemila miliardi di dollari di nuovi investimenti e da un consenso trasversale. Ci si aspetta quindi per il 2021 la consacrazione del tema degli investimenti ESG (acronimo dell'inglese "*Environment, Social, Governance*"), cioè sostenibili in termini ambientali, sociali e di etica e responsabilizzazione della governance e del management in molti settori dell'economia e non solo.

Sul tavolo rimane un tema, non di seconda importanza, quale l'indebitamento che la pandemia ha contribuito ad ampliare ulteriormente, sia per i Governi che per molte entità private. In questo campo le principali Banche centrali mondiali giocano un ruolo importante, quali garanti dell'equilibrio del sistema finanziario tramite l'accesso a liquidità pressoché infinita. Un aspetto interessante dell'anno che si apre riguarda sicuramente l'incognita di una variabile divenuta via via al centro dell'attenzione: l'inflazione. Anche



se le Banche centrali tenderanno a mantenere una politica dei tassi vicini allo zero, o negativi, ancora a lungo, potrebbero tuttavia determinarsi, nel secondo trimestre, lievi tendenze inflattive per le forti politiche di QE, l'aumento dei prezzi delle materie prime e le pressioni sul mercato del lavoro negli USA. Da valutare se queste tendenze si trasferiranno in un rialzo dei tassi d'interesse (come in parte sta già avvenendo nei titoli di stato americani) senza destabilizzare i mercati finanziari e in particolare quelli azionari, che sembrano ancora gli unici ad avere prospettive di un ritorno positivo nel prossimo anno.

In Svizzera la ripresa economica è prevista solo nel secondo trimestre del 2021: bisognerà dunque attendere l'estate per vedere chiaramente la ripresa dell'economia locale, sempre che non ven-

gano prolungate situazioni di *lockdown*. L'Europa arranca e i dati macroeconomici preoccupano, in particolare sul fronte dell'occupazione, anche se l'auspicio è che il previsto *Recovery Plan* possa entrare in funzione a pieno regime. Anche la Banca Nazionale Svizzera (BNS) in un contesto del genere, manterrà la sua politica di tassi negativi al -0.75%, livello al quale si atesta dal gennaio del 2015, continuando a espandere il suo bilancio per evitare un apprezzamento eccessivo del franco svizzero, soprattutto contro il dollaro.

L'investimento azionario rimarrà anche durante il 2021 una scelta obbligata, dettata da buone tematiche di crescita e da una mancanza di alternative rispetto alle altre *asset class* dove i rendimenti obbligazionari, molto spesso negativi, non risultano interessanti.

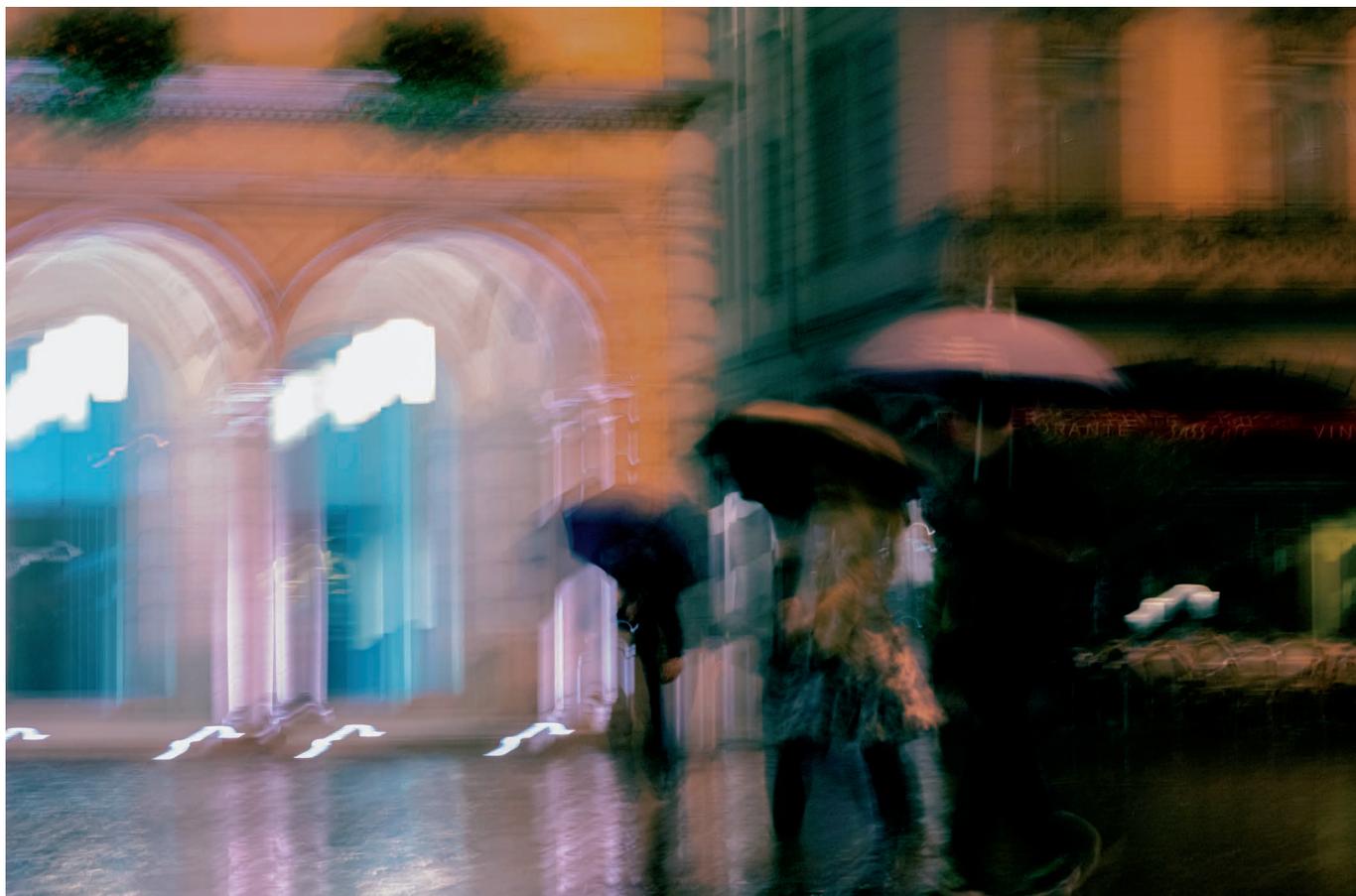


Nel 2020, la crescita di Axion SWISS Bank SA, sotto il profilo reddituale, ha risentito sia dell'andamento dei tassi di interesse sul dollaro che della pandemia del Covid-19. L'anno si chiude con un risultato di esercizio di 4.1 milioni di franchi svizzeri (-23.3%) e un utile netto di 3.2 milioni di franchi svizzeri, in calo quindi rispetto al 2019 (-24.6%).

La grande novità del 2020 è stata la collaborazione instaurata con la Capogruppo nell'ambito della gestione dei fondi di investimento. Axion SWISS Bank SA è stata, infatti, eletta quale centro di competenza della gestione fondi per tutto il Gruppo BancaStato. Questa collaborazione ha portato alla creazione e al lancio di due nuovi comparti della ASB Sicav strutturati appositamente per BancaStato

e la sua clientela e gestiti interamente da Axion SWISS Bank SA: BancaStato Reddito e BancaStato Bilanciato. I nuovi fondi hanno raccolto oltre 100 milioni di franchi svizzeri nei primi mesi dal lancio (Settembre – Dicembre 2020) contribuendo ai ricavi di tutto il Gruppo e di Axion SWISS Bank SA.

Il 2020 ha visto entrare in vigore anche la nuova Legge sui Servizi Finanziari in Svizzera. Con il progetto Advisory iniziato nel 2017, Axion SWISS Bank SA si era già strutturata per adempiere alla maggior parte degli obblighi della nuova legge. Nel corso del 2020 sono state finalizzate le ultime componenti informatiche per essere *compliant* alla nuova legge. Le attività in questione si concluderanno nei primi mesi del 2021.



La massa gestita della clientela (esclusi i doppi conteggi) si eleva a fine dicembre a 5.1 miliardi di franchi svizzeri, in aumento del 6.1% dovuto in parte all'andamento dei mercati finanziari e in parte alla raccolta netta che è stata positiva anche nel 2020, assestandosi a 351 milioni di franchi svizzeri pari al 7.1%.

Questi risultati consentono il pagamento di un dividendo di 2.953 milioni di franchi svizzeri (in calo rispetto al 2019 del 23.4%) e l'attribuzione di 241 mila franchi svizzeri alla riserva legale. Per quanto attiene all'ulteriore sviluppo e perfezionamento dei punti di forza della Banca, non manca l'avanzamento dei progetti strategici che andranno a migliorare i processi interni e, di conseguenza, il servizio al cliente, lavorando anche su sviluppi informatici

e su strumenti di interazione a distanza. Anche la collaborazione con il Gruppo BancaStato continuerà ad aumentare e a sfruttare le sinergie infragruppo tramite un piano strategico condiviso.

Preso atto dei rapporti provenienti dall'Ufficio di Revisione e dalla Revisione interna, il Consiglio di Amministrazione esprime apprezzamento e un giudizio positivo sull'operato della Direzione Generale della Banca e augura ai propri affezionati clienti e ai collaboratori un 2021 ricco di soddisfazioni.

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attivi				
Liquidità		368'801	225'758	143'043
Crediti nei confronti di banche		736'815	558'620	178'195
Crediti nei confronti della clientela	5.9.1	321'346	282'072	39'274
Attività di negoziazione	5.9.2	3'667	3'982	-315
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.9.3	4'483	1'949	2'534
Immobilizzazioni finanziarie	5.9.4	25'965	24'935	1'030
Ratei e risconti		747	790	-43
Partecipazioni		49	49	-
Immobilizzazioni materiali		2'192	2'440	-248
Valori immateriali		455	3'489	-3'034
Altri attivi	5.9.5	380	140	240
Totale attivi		1'464'900	1'104'224	360'676
Totale dei crediti postergati		510	-	510
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia di credito</i>		-	-	-
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		39'449	30'827	8'622
Impegni risultanti da depositi della clientela		1'351'073	1'000'292	350'781
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.9.3	5'953	4'426	1'527
Ratei e risconti		8'109	8'169	-60
Altri passivi	5.9.5	1'429	1'094	335
Accantonamenti	5.9.8	1'492	1'362	130
Riserve per rischi bancari generali	4. e 5.9.8	4'500	4'500	-
Capitale sociale	4. e 5.9.9	43'000	43'000	-
Riserva legale da utili	4.	6'700	6'317	383
Utile riportato	4.	-	-	-
Utile (risultato del periodo)	4.	3'195	4'237	-1'042
Totale passivi		1'464'900	1'104'224	360'676
Totale degli impegni postergati		20'512	20'510	2
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia di credito</i>		20'512	20'510	2
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.9.1	15'231	16'616	-1'385
Impegni irrevocabili	5.9.1	21'217	15'368	5'849

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2020	2019	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		4'593	12'985	-8'392
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		294	411	-117
Oneri per interessi		379	-302	681
Risultato lordo da operazioni su interessi		5'266	13'094	-7'828
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-26	-49	23
Risultato netto da operazioni su interessi		5'240	13'045	-7'805
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		26'611	23'197	3'414
Proventi da commissioni su operazioni di credito		135	170	-35
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		2'000	2'150	-150
Oneri per commissioni		-6'536	-6'214	-322
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.11.15	4'765	3'689	1'076
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		24	-	24
Altri proventi ordinari		16	62	-46
Altri oneri ordinari		-	-1	1
Ricavi netti		32'255	36'098	-3'843
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.11.17	-17'309	-17'673	364
Altri costi d'esercizio	5.11.18	-7'003	-7'663	660
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-4'006	-4'302	296
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		118	-1'173	1'291
Risultato d'esercizio		4'055	5'287	-1'232
Ricavi straordinari	5.11.19.02	1	-	1
Imposte	5.11.20	-861	-1'050	189
Utile (risultato del periodo)		3'195	4'237	-1'042

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (risultato del periodo)	3'195	4'237	-1'042
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	3'195	4'237	-1'042
Proposta del Consiglio di Amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	241	383	-142
Distribuzione dell'utile di bilancio	2'953	3'854	-901
Ripporto a nuovo	1	-	1

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale sociale	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Utile riportato	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 1° gennaio 2020	43'000	6'317	4'500	-	4'237	58'054
Utilizzo dell'utile 2019						
<i>Assegnazione alla riserva legale da utili</i>	-	+383	-	-	-383	-
<i>Utile riportato</i>				-	-	-
<i>Dividendo prelevato dall'utile 2019</i>	-	-	-	-	-3'854	-3'854
Utile (risultato del periodo)	-	-	-	-	+3'195	3'195
Totale capitale proprio al 31 dicembre 2020	43'000	6'700	4'500	-	3'195	57'395

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività

Axion SWISS Bank SA, società anonima con sede a Lugano, opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale e della consulenza per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente orientata alla concessione di finanziamenti di tipo Lombard come pure facilitazioni garantite da titoli, quindi sotto forma di anticipi su averi depositati.

5.1.2 Effettivi

L'effettivo del personale al 31 dicembre 2020 è di 66 collaboratori (65.5 convertiti in impieghi a tempo pieno); al 31 dicembre 2019 era di 68 collaboratori (67.3 convertiti in impiego a tempo pieno).

5.1.3 Esternalizzazioni

Axion SWISS Bank SA ricorre all'esternalizzazione ad Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio, di servizi, come inteso dalla circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing – banche e assicurazioni", in particolare relativamente alle attività legate al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla stampa e all'invio dei documenti bancari e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro).

Relativamente ai servizi assoggettati alla circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing – banche e assicurazioni", Axion SWISS Bank SA ha inoltre esternalizzato alla casa madre Banca dello Stato del Cantone Ticino le attività operative legate alla contabilità finanziaria, alla contabilità analitica, alla negoziazione di divise, alla tesoreria, al servizio di traffico pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla gestione di progetti, alla sicurezza fisica e logica, specifici aspetti relativi a tecnologia di informazione e una parte delle attività legate al risk management, ai controlli interni, al legale e al compliance. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divisa/tesoreria, l'onere è registrato nella voce "Oneri per commissioni" e per l'esercizio 2020 ammonta a CHF 804'000.00 (2019: CHF 804'000.00); i costi relativi agli altri servizi dati in outsourcing sono registrati nella voce "Altri costi d'esercizio".

La Banca si avvale inoltre dell'applicativo "Sherpany", amministrato da terzi, per la gestione della documentazione di competenza di specifici gremi e può comprendere anche informazioni sensibili.

Axion SWISS Bank SA demanda a Banca dello Stato del Cantone Ticino anche attività di revisione interna, di amministrazione delle risorse umane e di servizi logistici che non soggiacciono ai disposti della sopracitata circolare FINMA.

Inoltre, al di fuori delle attività previste da tale circolare, Axion SWISS Bank SA demanda a terzi le attività di gestione e manu-

tenzione dell'immobile di cui è locataria, così come quella dell'economato.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 Principi generali

L'allestimento del conto annuale avviene conformemente alle disposizioni relative alla "Chiusura statutaria con presentazione attendibile" emanate dalla FINMA.

I principi contabili e di valutazione sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni, alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) e alla normativa emanata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare l'Ordinanza FINMA sui conti (OAPC-FINMA) e la Circolare FINMA 2020/01 "Direttive contabili – banche".

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione. Tutte le operazioni concluse entro la data di chiusura del bilancio sono registrate quotidianamente e valutate secondo i principi contabili riconosciuti. Il risultato di tutte le operazioni concluse è integrato nel conto economico.

5.2.2 Principi generali di valutazione

Il conto annuale 2020 è stato allestito sulla base del principio della continuità aziendale.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti e impegni avviene solo nell'ambito della deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio di tali averi avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti nei confronti di banche e crediti nei confronti della clientela

L'iscrizione avviene al valore nominale.

Per i rischi ravvisabili vengono costituite rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce "Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da

operazioni su interessi”.

Gli interessi debitori e le commissioni di credito impagati da oltre 90 giorni vengono economicamente contabilizzati alla voce “Proventi per interessi e sconti” e contestualmente vengono rettificati nella voce “Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi” e compensati direttamente con gli attivi.

5.2.3.3 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

I crediti in metalli preziosi sono valutati al “fair value” a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione e impegni risultanti da attività di negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli destinati alla negoziazione avviene al “fair value”. Se in casi eccezionali non è possibile determinare il “fair value”, si procede alla valutazione e all’iscrizione a bilancio secondo il principio del valore inferiore.

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati corsi e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce “Risultato da attività di negoziazione e dall’opzione fair value”.

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati prevalentemente su ordine e per conto della clientela. Operazioni in proprio sono effettuate in ambito di negoziazione e di copertura.

Per gli strumenti derivati in essere al giorno di chiusura vengono calcolati i valori di rimpiazzo positivi e negativi. La loro valutazione avviene secondo il criterio del valore di mercato e l’evidenza degli utili o perdite realizzati figura nella voce “Risultato da attività di negoziazione e dall’opzione fair value” e per le operazioni di Swap di tesoreria nella voce “Risultato da operazioni su interessi”.

I valori di rimpiazzo positivi sono inclusi a bilancio nella voce “Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati”, quelli negativi nella voce “Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati”.

5.2.3.6 Partecipazioni

Nella voce “Partecipazioni” sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d’acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

5.2.3.7 Immobilizzazioni finanziarie

La valutazione e l’iscrizione a bilancio delle obbligazioni detenu-

te con l’intenzione di un mantenimento fino alla scadenza avviene al valore d’acquisto, con contabilizzazioni delle delimitazioni dell’aggio/disaggio (componenti d’interesse sull’arco della durata - *accrual method*) nella voce “Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari”. Le variazioni di valore per rischi di perdita vengono contabilizzate immediatamente alla voce “Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi”. Nel caso di vendita o rimborso prima della scadenza finale, gli utili o le perdite conseguiti corrispondenti alla componente di interesse vengono delimitati sull’arco della durata residua fino alla scadenza delle operazioni. La valutazione degli altri titoli avviene secondo il principio del “valore inferiore tra prezzo di acquisto e valore di mercato” registrando le variazioni di valore alla voce del conto economico “Altri risultati ordinari”.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

L’iscrizione a bilancio avviene in base al prezzo di acquisto dedotto l’ammortamento calcolato con il metodo lineare pro-rata temporis secondo il prevedibile periodo di utilizzo. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono state fissate al 20% annuo per tutti i beni, a eccezione degli automezzi per i quali la percentuale d’ammortamento è del 33.3% annua. Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione (“Impairment”).

Il mantenimento del valore attivato viene verificato a ogni data di chiusura del bilancio. Se del caso, vengono effettuati degli ammortamenti supplementari (“Impairment”) a carico del conto economico.

5.2.5 Valori immateriali

Il “goodwill” (avviamento) è portato a bilancio e ammortizzato in modo lineare su un periodo di 5 anni. Annualmente viene effettuata un’analisi onde definire l’eventuale necessità d’effettuare ammortamenti straordinari.

5.2.6 Accantonamenti

In questa voce di bilancio sono raggruppati gli accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio a fronte di una prudente valutazione degli altri rischi, come pure accantonamenti per impegni contrattuali verso dirigenti. Le rettifiche di valore sulle posizioni attive sono dedotte direttamente dalle stesse.

5.2.7 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto dalle direttive della FINMA in materia di allestimento dei conti (Circolare FINMA 2020/01 “Direttive contabili – banche”), le “Riserve per rischi bancari generali” rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l’attività bancaria. Come previsto dall’art. 21 lett c dell’Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle

banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Eventuali costituzioni o scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali".

La totalità dell'importo esposto a bilancio non è stata assoggettata a imposte, rispettivamente non sono state considerate imposte latenti.

5.2.7.1 Imposte

Le imposte vengono calcolate e contabilizzate in base al risultato d'esercizio e al capitale e sono addebitate al periodo in rassegna. La contabilizzazione avviene sotto la voce "Ratei e risconti", al passivo del bilancio.

5.2.8 Fuori bilancio

Nel fuori bilancio è riportato il valore nominale degli impegni eventuali e degli impegni irrevocabili.

5.2.9 Cambiamenti dei principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

Nel corso del 2020 non ci sono stati cambiamenti dei principi di iscrizione a bilancio e di valutazione.

5.2.10 Conversione delle valute estere

Tutti gli attivi e i passivi non espressi in franchi svizzeri sono convertiti al corso di cambio di fine anno.

Di seguito riportiamo i principali corsi di conversione utilizzati per la chiusura dei conti:

EUR 1.0821 (2019: 1.0868)

USD 0.8848 (2019: 0.9687)

GBP 1.2084 (2019: 1.2824)

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico utilizzando i cambi del giorno di registrazione. I risultati relativi alla conversione delle posizioni in valuta estera sono contabilizzati nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

5.3 GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si prefigge di identificare, misurare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio della Banca e di favorire la sua redditività.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'analisi dei rischi principali ai quali Axion SWISS Bank SA è esposta. Questa analisi si basa su dati e strumenti gestionali implementati dalla Banca in materia di gestione dei rischi, come descritto di seguito in questo capitolo, come pure su una riflessione prospettica sui rischi ai quali l'Istituto è esposto. Relativamente all'analisi dei rischi effettuata, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del sistema di controllo interno avente lo scopo di gestire e ridurre i rischi.

I rischi sono gestiti e monitorati secondo la strategia quadro per la gestione dei rischi contenuta nel Regolamento d'esercizio e nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi.

Un sistema di informazione predisposto dalla Banca permette ai mem-

bri del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

5.3.1 Rischi di credito

L'esposizione al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela e con controparti bancarie. La Banca limita i rischi di credito verso clienti, concedendo sostanzialmente crediti di tipo Lombard, facilitazioni contro titoli ai quali applica margini d'anticipo appropriati. Il tasso di anticipo è definito da un regolamento e da una specifica direttiva interna e il valore delle garanzie è monitorato giornalmente.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti predefiniti con delle primarie banche svizzere e internazionali. L'ammontare massimo dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte e i limiti di rischio paese sono almeno annualmente oggetto di riapprovazione e il loro rispetto regolarmente controllato.

5.3.2 Rischi di mercato

L'organizzazione della gestione dei rischi sui tassi d'interesse e di mercato è confacente alla struttura e all'attività della Banca. Il rifinanziamento delle poste dell'attivo viene effettuato prevalentemente con operazioni aventi scadenza congruente. Il rispetto dei limiti fissati avviene in maniera regolare e in base alle direttive emesse dalla FINMA.

La gestione del rischio di cambio ha quale scopo quello di ridurre al minimo un influsso negativo delle variazioni di cambio sulla situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

L'esposizione ai rischi di mercato riconducibile all'attività di negoziazione risulta essere limitata e in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima il cui rispetto è regolarmente controllato.

5.3.3 Rischio liquidità

La gestione della liquidità è improntata su criteri di assoluta prudenza e in base al rispetto dei limiti stabiliti dall'Ordinanza sulle Banche e Casse di Risparmio.

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, un sistema di limiti e di indicatori, la diversificazione del rifinanziamento (in funzione delle fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. Il piano d'emergenza della liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.3.4 Rischi operativi

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla loro eliminazione o nel limite del possibile alla loro riduzione. I regolamenti e le direttive interne che precisano l'organizzazione interna del lavoro limitano la portata di tali rischi. L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli a vari livelli e da specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure. I controlli chiave sono documentati in base a modelli unitari.

5.3.5 Rischi legali, di reputazione e compliance

L'attività della Banca viene svolta, con attenzione ai rischi d'immagine e di reputazione, nel rispetto delle norme legali in vigore. Il personale della Banca viene formato e aggiornato in merito alle nuove normative e in special modo nell'ambito di quelle attinenti all'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA). Nell'ambito della compliance la Banca dispone di un sistema di controllo interno basato su procedure di verifica a diversi livelli.

5.3.6 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo la circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri necessari e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di Axion SWISS Bank SA (vedi www.axionbank.ch).

5.4 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI PERDITA E PER LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI RETTIFICHE DI VALORE

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio. Al fine di garantire una sorveglianza periodica e ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie in base a predefinite scadenze.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllati giornalmente. Se il valore d'anticipo della copertura di titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

Nel caso in cui delle posizioni creditizie presentino interessi impagati da più di 90 giorni, queste sono considerate "crediti in sofferenza" e sono valutate singolarmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene definito individualmente. Tale rettifica di valore rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. Nel caso parte del credito fosse oggetto di una rettifica di valore, questo diventa un "credito compromesso".

5.5 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE

Per i crediti Lombard e altri crediti con coperture tramite valori mobiliari vengono accettati quali garanzie gli strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un "Market Maker".

Per determinare il valore d'anticipo di titoli negoziabili e liquidi, la Banca applica ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta.

Per le polizze d'assicurazione vita o per le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.6 POLITICA NELL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESSE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati prevalentemente su ordine e per conto della clientela. Operazioni in proprio sono effettuate in ambito di negoziazione e di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di valuta estera.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata ("accrual method"). La copertura è considerata efficace quando è attiva dalla sua conclusione e su tutta la sua durata, esiste un rapporto economico fra l'operazione di base e quella di copertura e le variazioni dei valori (operazione di base e di copertura) sono inverse rispetto al rischio coperto. Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia l'attività di hedging con lo scopo d'identificare eventuali eccedenze di copertura che sono da contabilizzare nella voce di conto economico "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value". Gli "Swap" di tesoreria sono utilizzati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per gestire il rischio di cambio che risulta dalla trasformazione in franchi svizzeri della liquidità disponibile in moneta estera oppure dalla necessità di rifinanziare crediti in valuta estera. Tale strumento viene utilizzato quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli "Swap" di tesoreria la Banca trasforma, per

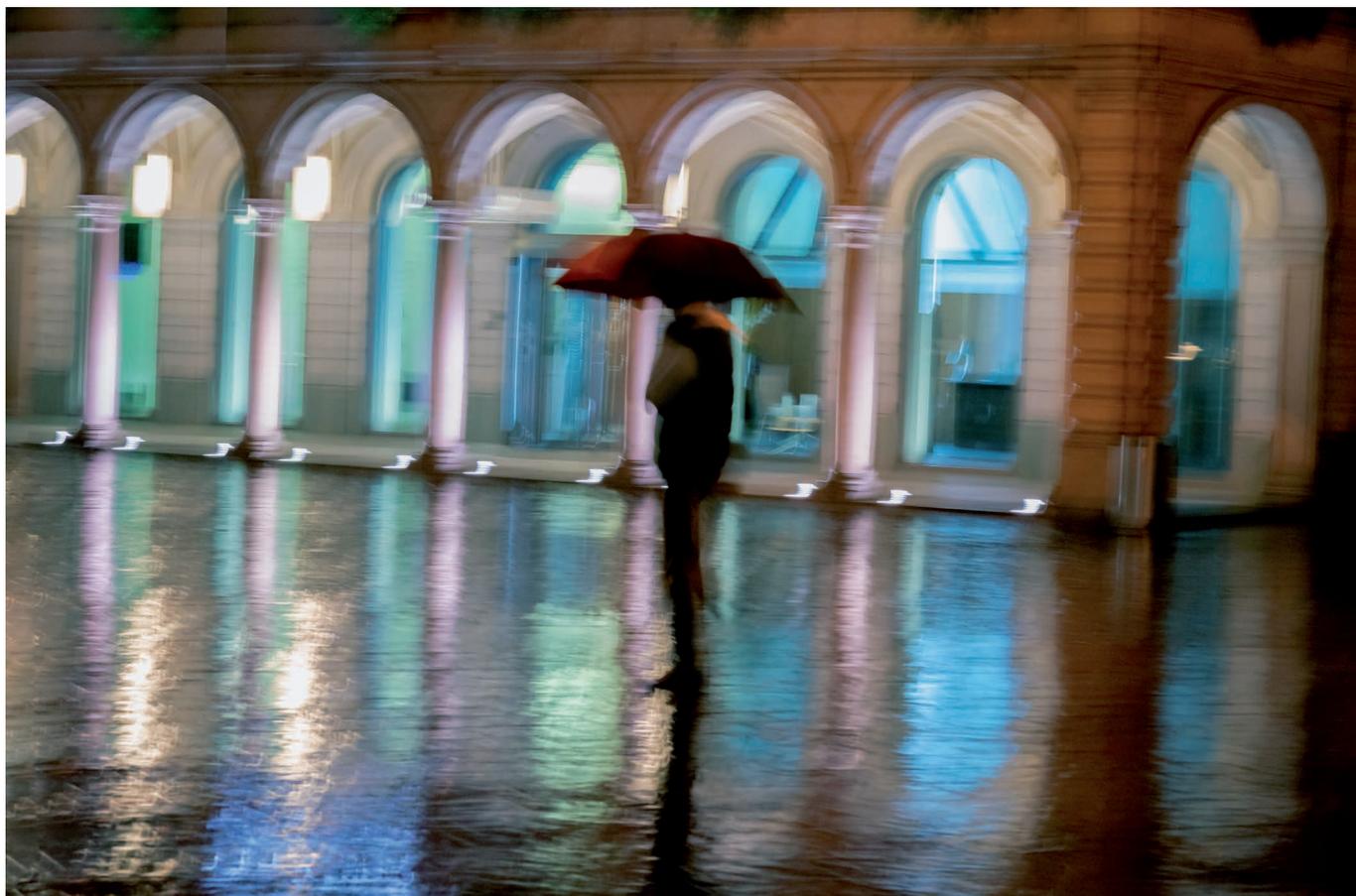
un periodo determinato, in franchi svizzeri le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendole di piazzarle in divisa domestica senza incorrere nel rischio di cambio oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera; il risultato degli "Swap" è contabilizzato nella voce del conto economico "Proventi da interessi e sconti". Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia il corretto utilizzo degli "Swap" di tesoreria.

5.7 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dei conti non si sono verificati avvenimenti significativi che avrebbero potuto comportare una variazione dei dati patrimoniali o del conto economico al 31 dicembre 2020.

5.8 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione è stata designata la Pricewaterhouse-Coopers SA, Lugano. Il mandato è stato conferito la prima volta nell'anno 2010. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.



5.9 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.9.1 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2020

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	-	306'372	15'063	321'435
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	-	306'372	15'063	321'435
Esercizio precedente	-	279'342	2'792	282'134
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	-	306'283	15'063	321'346
Esercizio precedente	-	279'280	2'792	282'072
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	-	15'127	104	15'231
Impegni irrevocabili	-	19'482	1'735 ¹	21'217
Totale fuori bilancio	-	34'609	1'839	36'448
Esercizio precedente	-	30'449	1'535	31'984

(in migliaia di franchi)	Importo lordo	Stima valore di realizzazione	Importo netto	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	659	570	89	89
Esercizio precedente	3'537	3'475	62	62

La diminuzione riscontrata nei crediti compromessi è riconducibile alla regolarizzazione di determinate posizioni di credito. Axion SWISS Bank SA non ha elargito alcun credito "COVID-19" nel corso dell'anno 2020.

¹ Inclusi CHF 1.4 milioni (2019: CHF 1.4 milioni) quale quota per la garanzia dei depositi.

5.9.2 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Attivo di bilancio		
Attività di negoziazione		
Titoli di debito, titoli e operazioni del mercato monetario	3'113	3'460
<i>di cui quotati</i>	3'113	3'460
Parti di fondi d'investimento	554	522
Totale attività di negoziazione	3'667	3'982
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.9.3 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	2'305	2'216	398'489	-	-	-
Swap combinati su tassi d'interesse/divise	869	869	124'208	982	2'541	786'056
Opzioni OTC	327	327	112'332	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	3'501	3'412	635'029	982	2'541	786'056
Totale strumenti finanziari derivati	3'501	3'412	635'029	982	2'541	786'056
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	3'501	3'412	-	982	2'541	-
Totale esercizio precedente	1'779	1'756	459'240	170	2'670	396'799
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	1'779	1'756	-	170	2'670	-

Ricapitolazione (in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	3'501	3'412	635'029
Strumenti di copertura	982	2'541	786'056
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting)*	4'483	5'953	1'421'085
Totale esercizio precedente	1'949	4'426	856'039
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)*	4'483	5'953	1'421'085
Totale esercizio precedente	1'949	4'426	856'039

Suddivisione per controparti (in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)*	-	3'686	797

*Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2020 e al 31.12.2019 non esistono contratti di netting.

5.9.4 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di debito	16'455	20'525	16'726	20'642
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	16'455	20'525	16'726	20'642
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	9'510	4'410	10'098	4'504
Totale immobilizzazioni finanziarie	25'965	24'935	26'824	25'146
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-	-	-

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)

	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza rating
Valore contabile dei titoli di debito	8'572	4'501	2'523	379	-	480

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.9.5 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)

	31.12.2020	31.12.2019
Altri attivi		
Imposte indirette	2	15
Altri attivi diversi	378	125
Totale altri attivi	380	140
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	773	707
Conto di compensazione	625	316
Altri passivi diversi	31	71
Totale altri passivi	1'429	1'094

5.9.6 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Crediti nei confronti di banche	7'819	5'383	7'855	4'194
Crediti nei confronti di clienti	1'944	-	1'944	117
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	9'763	5'383	9'799	4'311

Al 31.12.2020 e al 31.12.2019 Axion SWISS Bank SA non aveva attivi sotto riserva di proprietà.

5.9.7 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.9.7.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della Banca detenuti da tali istituti

Axion SWISS Bank SA non ha un proprio istituto di previdenza.

5.9.7.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve di contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31.12.2020.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2020	Quota-parte economica della Banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2020	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2020	31.12.2019			31.12.2020	31.12.2019
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	1'284	1'415	1'345

Axion SWISS Bank SA applica il principio RPC 16. I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Costi per il personale".

In materia di previdenza Axion SWISS Bank SA ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori tramite la Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, Axion SWISS Bank SA non registra alcun obbligo nei confronti della Fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra Axion SWISS Bank SA e la Fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La Fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

5.9.8 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)

	Situazione al 31.12.2019	2020				Situazione al 31.12.2020
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	665	-102	-	125	-300	388 ¹
Altri accantonamenti	697	-	-	407	-	1'104 ²
Totale accantonamenti	1'362	-102	-	532	-300	1'492
Riserve per rischi bancari generali	4'500	-	-	-	-	4'500 ³
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	62	-4	-1	110	-78	89
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi</i>	62	-4	-1	110	-78	89

¹ L'accantonamento è sostanzialmente legato a rischi legali per i quali la Banca non può escludere un rischio giuridico.

² Importo accantonato a fronte di impegni contrattuali verso dirigenti.

³ La riserva per rischi bancari generali non è stata tassata.

5.9.9 Presentazione del capitale sociale

(in migliaia di franchi)

	31.12.2020			31.12.2019		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale sociale						
Capitale sociale	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000
<i>di cui liberato</i>	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000
Totale capitale sociale	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000	43'000

5.9.10 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	709'198	36'354	532'705	30'526
Società di gruppo	-	-	-	-
Organi societari	-	1'444	19	407

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di titolari di partecipazioni qualificate e nei confronti degli organi societari vengono conclusi a condizioni di mercato.

5.9.11 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Titolari di partecipazioni significative				
Banca dello Stato del Cantone Ticino Con diritto di voto	43'000	100	43'000	100

5.9.12 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

(in migliaia di franchi)	Rating paese specifico della Banca	Rating Standard & Poor's	31.12.2020		31.12.2019	
			Esposizione all'estero	Quota in %	Esposizione all'estero	Quota in %
1	Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	122'490	41.2%	102'235	38.9%
2	Qualità superiore alla media	A+ fino A-	6'593	2.1%	8'852	3.3%
3	Media qualità	BBB+ fino BBB-	153'040	51.5%	140'163	53.3%
4	Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	1	0.0%	1	0.0%
5	Rischio d'insolvenza significativo	BB-	507	0.2%	508	0.2%
6	Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	4'384	1.5%	4'710	1.8%
7	Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	-	0.0%	-	0.0%
	Senza rating		10'403	3.5%	6'458	2.5%
	Totale		297'418	100.0%	262'927	100.0%

5.10 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.10.13 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Investimenti fiduciari presso società terze	193'366	387'562
Crediti fiduciari	4'468	5'860
Totale operazioni fiduciarie	197'834	393'422

5.10.14 Suddivisione dei patrimoni e presentazione della loro evoluzione

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
a) Suddivisione dei patrimoni		
Patrimoni collocati in strumenti d'investimento collettivo in gestione proprietaria	129'300	-
Patrimoni con mandato di gestione patrimoniale	851'714	774'828
Patrimoni con mandato di consulenza	1'876'361	2'089'422
Altri patrimoni amministrati	2'360'107	1'933'450
Totale patrimoni (inclusi doppi conteggi)	5'217'482	4'797'700
<i>di cui doppi conteggi</i>	<i>129'300</i>	<i>-</i>
b) Presentazione dell'evoluzione dei patrimoni		
Totale patrimoni (inclusi doppi conteggi) all'inizio	4'916'648	4'131'352
+/- Afflusso netto di nuovi fondi o deflusso finanziario netto	351'376	479'774
+/- Evoluzione dei valori di borsa, interessi, dividendi ed evoluzione dei cambi	-50'542	186'574
Totale patrimoni (inclusi doppi conteggi) alla fine	5'217'482	4'797'700

Per allinearsi alla normativa in vigore, sono stati inclusi anche i "Patrimoni in strumenti d'investimento collettivo in gestione proprietaria" al 31.12.2020 per un importo di CHF 129.30 milioni (2019: 118.95 milioni). Questa modifica non ha alcun impatto a livello di conto economico.

Sono definiti "patrimoni con mandato di gestione patrimoniale" e "patrimoni con mandato di consulenza" gli averi di clientela gestiti secondo un profilo di gestione o di consulenza scelto dal cliente.

Gli interessi fatturati alla clientela e le performance delle relazioni non influenzano il flusso netto delle entrate / uscite degli averi dei clienti. Tale flusso è la differenza tra le entrate e le uscite di fondi e titoli dei clienti. I crediti concessi alla clientela non sono dedotti dal totale degli averi.

Sono definiti "Altri patrimoni amministrati" gli averi della clientela per i quali non vi è in essere un mandato di gestione patrimoniale o di consulenza, ma per i quali la Banca non si limita essenzialmente alla loro custodia, offrendo anche altri servizi.

Gli averi riconducibili al concetto di "Custody-only" non vengono inclusi nella tabella soprastante.

5.11 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.11.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Risultato da attività di negoziazione da:		
Divise	4'858	5'011
Monete estere	-183	-1'396
Negoziazione titoli	90	74
Totale del risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	4'765	3'689

5.11.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

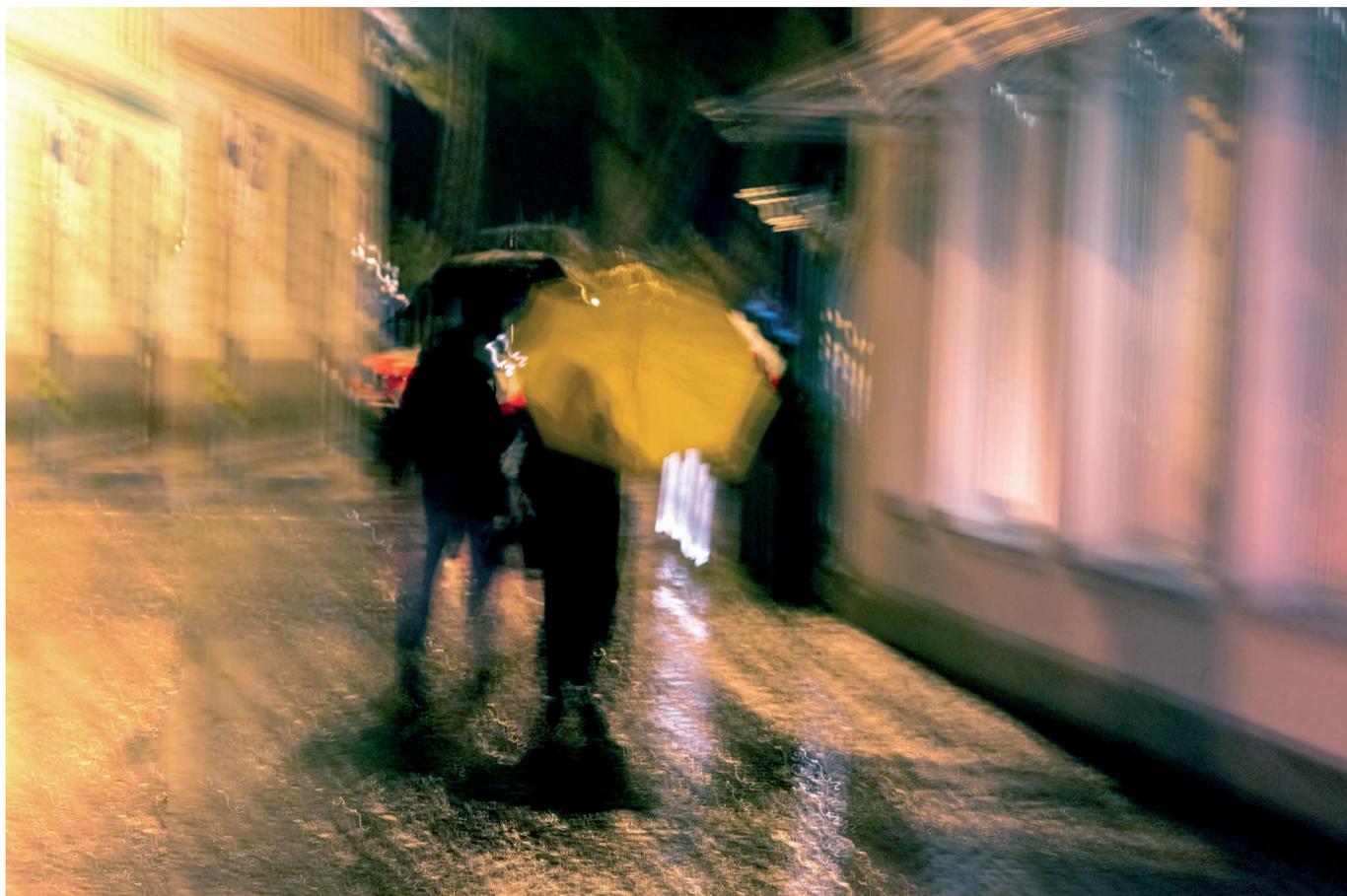
Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"

I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	5'868	5'711
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	1'042	434

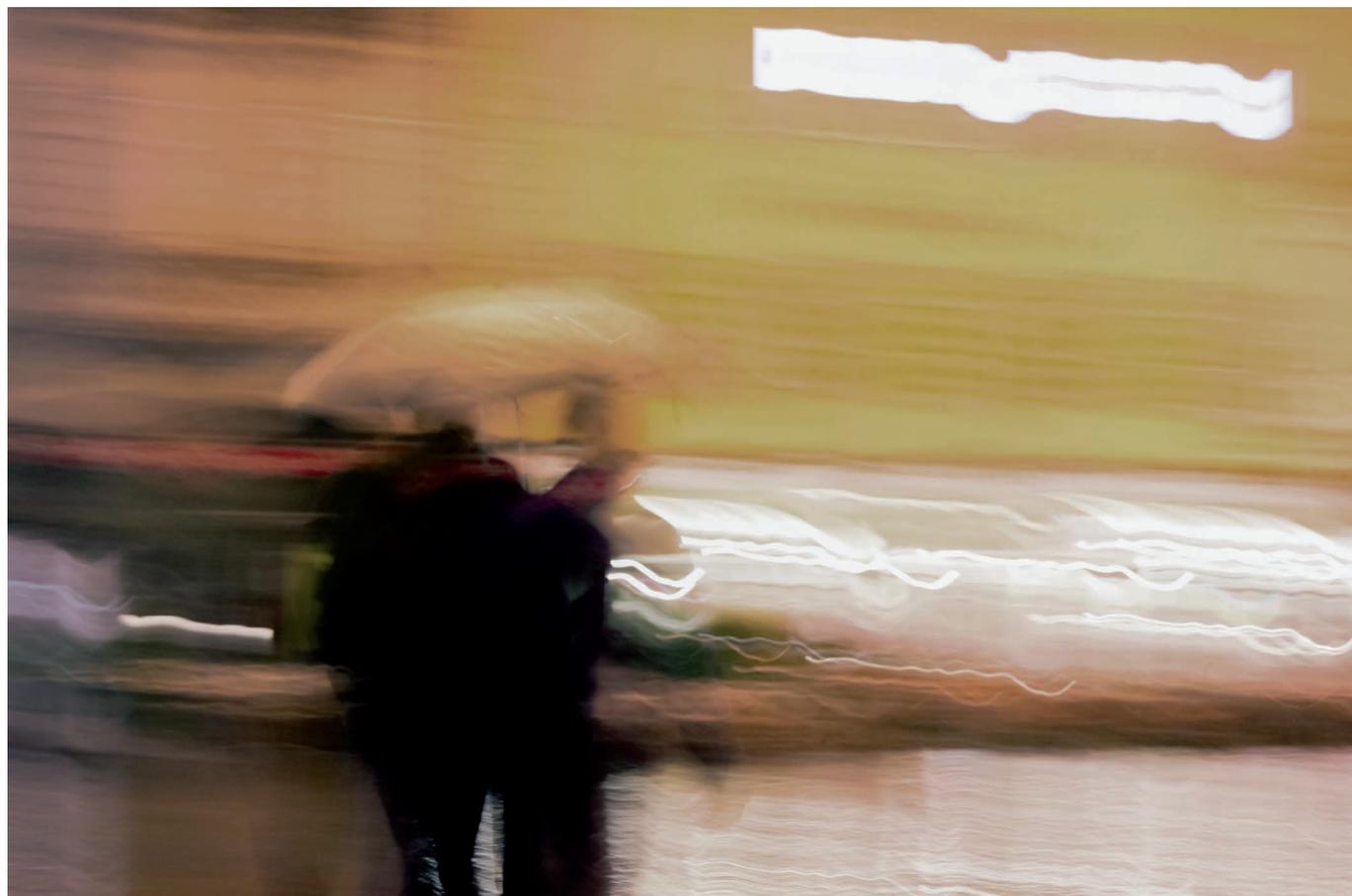
5.11.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Ributuzioni	13'890	14'457
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	2'832	2'495
Altre spese per il personale	587	721
Totale costi per il personale	17'309	17'673



5.11.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Spese per i locali	1'274	1'249
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	4'110	3'745
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	17	21
Onorari della società di <i>audit</i>	169	185
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	169	185
<i>di cui per altri servizi</i>	-	-
Altri costi d'esercizio	1'433	2'463
Totale altri costi d'esercizio	7'003	7'663



5.11.19 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.11.19.01 Perdite significative

Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.

5.11.19.02 Ricavi e costi straordinari

Durante l'esercizio non si sono registrati ricavi o costi straordinari significativi.

5.11.19.03 Riserve latenti

Durante l'esercizio non si sono registrate dissoluzioni significative delle riserve latenti.

5.11.19.04 Riserve per rischi bancari generali

Durante l'esercizio non si evidenziano variazioni delle riserve per rischi bancari generali.

5.11.19.05 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

Durante l'esercizio non si evidenziano rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi.

5.11.19.06 Rivalutazioni di partecipazioni e di immobilizzazioni materiali

Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.11.20 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti	861	1'050
Totale imposte	861	1'050
Aliquota d'imposta media ponderata in funzione del risultato d'esercizio	21.2%	19.9%

Relazione dell'Ufficio di revisione

all'Assemblea generale della AXION SWISS BANK SA, Lugano

Relazione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale di AXION SWISS BANK SA, costituito da bilancio, conto economico, presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine 8 - 27), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni vigenti per le banche, alla legge svizzera e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione.

Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

*PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch*

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

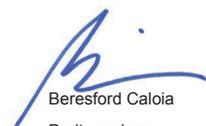
Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le disposizioni del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Davide Albergati
Perito revisore

Lugano, 26 marzo 2021

Organi e altre Istanze della Banca

Presidente Giovanni Jelmini, Mendrisio

Vice Presidente Renato Arrigoni, Cagiallo^{1,2}

Membri Bernardino Bulla, Lugano²
Christian Magistra, Origgio¹
Raoul Paglia, Comano²

Presidente della Direzione Generale Marco Tini

Direttori Generali Giampiero Marangio
Guido Marcionetti
Renzo Triulzi

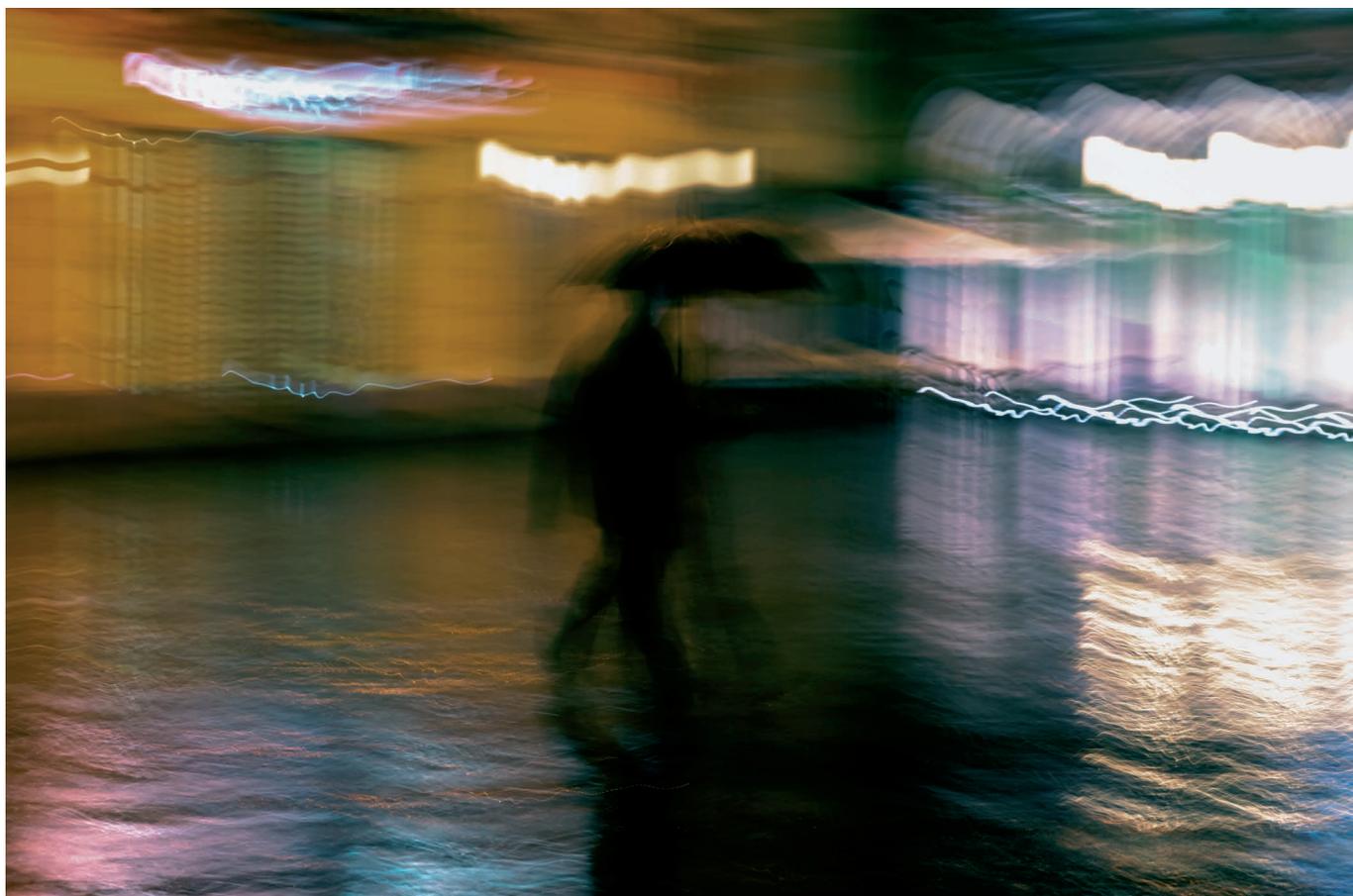
Membri di Direzione Mohammed Bensbih
Giorgio Bernasconi
Gianmarco Bianchini
Stefano Calderari
Giuseppe Curiale
Gregor D'Adam
Luigi Di Pirro
Antonella Giglio Terraneo
Luca Grassi
Ioulia Gribouk
Enzo Guanziroli
Manuela Induni
Alberto Laurenzi
Walter Lisetto
Massimo Locatelli
Mike Moghini
Alberto Moscato
Marina Pezzoli
Ewgenij Popov
Alberto Riva
Nicola Salvi
Giovanni Sansossio
Matteo Scacchi
Roberto Simone
Elena Sulina
Davide Vezzano

Ufficio di Revisione PricewaterhouseCoopers SA, Lugano

Revisione Interna Revisione interna di Banca dello Stato del Cantone Ticino

¹ Membri indipendenti

² Membri Comitato di Audit



Axion SWISS Bank SA
Viale S. Franscini 22
CH 6901 Lugano
Svizzera

Tel: +41(0)91 910 95 10
Fax: +41(0)91 910 95 14
Web: www.axionbank.ch
Email: mail@axionbank.ch